**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’**

**Ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.**

La/Il sottoscritta/o\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nata/o a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_ (prov.\_\_\_\_\_)

il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (prov. )

in via/piazza n.

CAP\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_indirizzo e-mail/PEC\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_professione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di:

* + - legale rappresentante
		- titolare
		- procuratore
		- (*altro specificare*)

dell’impresa / società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con sede a (prov. ) cap

in via/piazza\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

indirizzo e-mail/PEC \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

C.F. Partita IVA \_

visto l’art. 52, comma 1, primo periodo del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (“**Codice**”),

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o forma, esibisce, si avvale di atti falsi ovvero non più rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative e di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato

**DICHIARA**

1. che l’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con numero di iscrizione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, per la seguente attività: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
2. che i soggetti previsti dall’art. 94, comma 3, lett. b) – h) del Codice in relazione all’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sono i seguenti:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Qualifica** | **Nome** | **Cognome** | **Codice Fiscale** | **Data e luogo di nascita** | **Residenza** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi previste dall’art. 94, commi 1 e 2 del Codice e in particolare che:
* nei propri confronti e nei confronti di tali soggetti non sussistono condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
1. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell’Unione europea, del 24 ottobre 2008;
2. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
3. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
4. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
5. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
6. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
7. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
8. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
* nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati al punto n. 2 non sussistono ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4- bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
1. che nei confronti dell’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ non sussiste alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici previste dagli artt. 94 e 95 del Codice e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, che la predetta impresa/società:

 **Art. 94**

* non è stata destinataria, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, di sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i seguenti reati:
* delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell’Unione europea, del 24 ottobre 2008;
* delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317,318,319,319-ter, 319-quater, 320,321,322,322-bis, 346-bis, 353,353-bis, 354,355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;
* false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
* frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
* delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
* delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
* sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
* ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
* non è stata destinataria, anche ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, di provvedimenti comportanti ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto legislativo;
* non è stata destinataria di una sanzione interdittiva ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
* è in regola con gli obblighi in materia di diritto al lavoro dei disabili stabiliti dall'art. 17 della Legge 12 marzo 1999 n. 68;
* è in regola con gli obblighi previsti dall’art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e dall’art. 47 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 in merito alla compilazione e trasmissione del rapporto sulla situazione del personale agli organi competenti;
* non è sottoposta a liquidazione giudiziale né si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso un procedimento per l’accesso a una di tali procedure;
* non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
* non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione, ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
* non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana e secondo quanto previsto all’allegato II.10 al D.Lgs. 36/2023;

 **Art. 95**

* non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell’allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
* partecipa alla presente procedura di gara senza determinare una situazione di conflitto di interesse di cui all’articolo 16 del D.Lgs. 36/2023 non diversamente risolvibile;
* non è stata coinvolta nella preparazione della presente procedura d'appalto in modo tale da comportare una distorsione della concorrenza che non possa essere risolta con misure meno intrusive rispetto all’esclusione dalla gara;
* non ha stipulato accordi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara da cui possa derivare l’imputabilità dell’offerta economica a un unico centro decisionale;
* non ha commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati, ai sensi dell’art. 98 del D.Lgs. 36/2023;
* non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, secondo quanto previsto all’allegato II.10 al D.Lgs. 36/2023.
1. che l’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ è in possesso dei seguenti requisiti di qualificazione necessari per l’affidamento del contratto di appalto:
* ;
* ;
* ;
1. [eventuale] che l’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ è in possesso dei seguenti requisiti di esecuzione necessari per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto di appalto:
* ;
* ;
* ;
1. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.
2. che l’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ aderisce ai seguenti Criteri Ambientali Minimi CAM

…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

Inoltre dichiara

* di essere in possesso di Certificazione (si allega copia del certificato in corso di validità): *(barrare la certificazione di cui si è in possesso)*
* ISO 9001:2015
* ISO 14001:2015
* ISO 45001:2018
* Altro (indicare quale certificazione)
* Di aver preso visione e accettare il codice etico pubblicato sul sito web di Amag.
* l’obbligo al rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari l’assunzione dell’obbligo a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 (e in caso di aggiudicazione indicherà il c/c dedicato ed il nominativo delle persone delegate ad operare sul conto);

Allega curriculum professionale dei soggetti che effettueranno le prestazioni oggetto di affidamento.

Tenuto conto che il CV sarà pubblicato sul sito nella sezione trasparenza si raccomanda l’invio di CV privo di dati particolari e dati personali comuni ai sensi del GDPR 679/2016, contenente l’autorizzazione finale al trattamento dati contenuti nel medesimo CV.

LUOGO e DATA FIRMA

INFORMATIVA SULL’USO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali e del D.lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell’ambito del procedimento per il quale la autocertificazione viene resa. Il Titolare del Trattamento è: Amag Ambiente spa – Via Damiano Chiesa n. 18 – 15121 Alessandria Il Data Protection Officer è contattabile al seguente indirizzo mail: dpoprivacy@gruppoamag.it L’informativa completa è consultabile su www.gruppoamag.it

DATA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Si allega copia fotostatica del documento di identità del dichiarante, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii)*